



di  
Jeanne  
Perego

## FRANCIA

### ISABELLE, UN CURRICULUM VITAE DA HIT PARADE

La crisi (economica) aguzza l'ingegno. E se si padroneggiano le nuove tecnologie a disposizione di tutti, con poco, si possono ottenere grandissimi risultati. Lo dimostra il caso di Isabelle Moreau, una quarantottenne di Poitiers, Francia, esperta di comunicazione, che – come molti in questo periodo – si è ritrovata senza lavoro. Per cercare un nuovo incarico, Isabelle ha cominciato a spedire a destra e a manca il suo curriculum vitae, che attesta una capacità maturata in vent'anni di lavoro quando si tratta di formulare budget di PR, gestire relazioni con la stampa, organizzare eventi, sviluppare piani di comunicazione interna, eccetera, eccetera. Insomma, tutte le cose che una brava pier-

re deve saper fare. Nonostante gli sforzi, però non le è arrivata nessuna offerta di impiego. Lei non si è data per vinta e non si è fatta prendere dallo sconforto. Anzi. Ha sfoderato tutta la sua creatività e la sua conoscenza dei mezzi di comunicazione, e ha creato il primo – che si sappia – curriculum vitae cantato e filmato, e per dargli una visibilità universale l'ha «postato» su Youtube ([www.youtube.com](http://www.youtube.com)), in modo che il mondo intero potesse vederlo. La reazione positiva è stata immediata, in Francia il curriculum cantato da Isabelle, sulle note della musica di Dominique, la canzone scritta dalla religiosa e cantante belga Suor Sorriso (Jeanine Deckers) negli anni Sessanta – da noi interpretata da Orietta Berti – è diventato un tormentone. La stampa d'Oltralpe, ma anche quella d'oltreoceano, si è scatenata e il cv della pierre di Poitiers è arrivato sullo schermo di decine di migliaia di computer, testimoniando un'intelligenza e una creatività non comuni. Il suo blog ([sourireunblogfr.unblog.fr](http://sourireunblogfr.unblog.fr)) è stato preso d'assalto, da ammiratori dell'idea, critici gelosi, e persone interessate alla sua professionalità. Di sicuro Isabelle non resterà a lungo senza lavoro.



ISABELLE MOREAU

## GRAN BRETAGNA

### AGO, FILO E VECCHI STRACCI PER LA TERRA

O la borsa o la vita, del nostro pianeta, si intende. Due anni fa una giovane inglese di nome Claire Morsman, un'ambientalista che vive in un barcone su un canale londinese, decise che non ne poteva più di vedere sacchetti di plastica della spesa irresponsabilmente abbandonati dappertutto, soprattutto galleggiare in acqua. A quanto pare, in ogni minuto nel mondo se ne consuma più di un milione. Motivata da questo fatto l'intraprendente ragazza si è lanciata in un progetto, battezzato morsbags dal suo nome e dal fatto che «mors» in inglese significa anche «pezzetto». Morsbags ([www.morsbags.com](http://www.morsbags.com)) non è altro che un invito a ritornare a creare e utilizzare per lo shopping le sporte in tessuto che usavano le nostre nonne e bisnonne. Con l'aiuto di sua madre, Claire ha messo a punto un modello di borsa in tessuto. Suo marito ha messo online il progetto, e nel giro di due anni i morsbagger che hanno rispolverato la vecchia macchina da cucire e si sono messi a creare sportine ecologiche, si sono moltiplicati a vista d'occhio. Non solo in Inghilterra. Le borse ideate da Claire, impreziosite dall'inventiva di ogni cucitore o cucitrice con applicazioni e decorazioni, vengono sempre distribuite gratuitamente. Ogni borsa ha un'etichetta su cui è riportato il sito internet del progetto. E da noi? Niente paura, il progetto sta prendendo piede anche in Italia. Date un'occhiata al blog <http://ibagyou.blogspot.com> per convincervene. ■